Ostello di Farcana: ancora chiuso dopo 29 anni e finora nessun sopralluogo del Comune di Nuoro (Pietro Mureddu)

Date : 29 Marzo 2019

È normale che una **struttura pubblica** ormai completata, dopo 29 anni, sia **ancora chiusa**? È normale che tutti lo sappiano e nessuno in Comune se ne occupi? È normale che questa struttura, nonostante sia stata data in gestione, ancora non funzioni? Di cose che vanno sistemate, nella nostra città, ce ne sono tante. L'**ostello di Farcana** è qualcosa di più: è il **simbolo di tutte le promesse non mantenute da chi ha governato Nuoro negli anni**. È un esempio vergognoso di spreco di denaro pubblico, di intoppi burocratici, di inspiegabili ritardi e misteriosi contrattempi.

Nel *1990*, la *Regione* affidò l'incarico di progettazione per la realizzazione di un **ostello della gioventù al Monte Ortobene**, in *località Farcana*. Affidata due volte in gestione e mai entrata in funzione. L'opera viene conclusa nel *2004*. Quattordici anni dopo l'assegnazione dell'incarico di progettazione. La questione relativa alle quote è nota a tutti. **Errori e imprecisioni si ripetono con facilità disarmante**. Solo dopo la conclusione dei lavori ci si rende conto che la struttura non può ospitare 50 persone come previsto e il numero scende a 25. Se consideriamo che l'opera è **costata circa un milione di euro, ogni posto letto è costato 40.000 euro**.

Nel *2005* viene fatta la gara per assegnare la struttura e c'è l'aggiudicazione provvisoria. Quella definitiva arriva nel *2012*, sette anni dopo, ma le cooperative che se l'erano aggiudicata si ritirano. Così nel *2013* la struttura viene di nuovo messa a bando e aggiudicata l'anno dopo. Il canone è di poco superiore agli *8.000 euro all'anno* per vent'anni e dovrà essere corrisposto con interventi alla struttura e l'acquisto di arredi e attrezzature da aggiungersi a quelli esistenti. In altre parole, chi se lo è aggiudicato dovrà eseguire lavori e acquistare arredi per 166.000 euro. Il *25 febbraio 2015* i gestori della struttura comunicano che l'ostello non è collegato alla rete idrica. **Dopo 29 anni e un milione di euro spesi la struttura non ha l'acqua**! A 4 anni da quella comunicazione l'ostello è ancora chiuso. Perché? Per quale ragione? In che condizioni si trova adesso la struttura? Che fine hanno fatto gli arredi acquistati? Dove

sono finite le attrezzature che erano dentro l’ostello? Quali sono le condizioni dei solai?

Dopo vari tentativi e lettere scritta alla *Presidente della Commissione Lavori pubblici* per chiedere un sopralluogo della *Commissione* insieme al dirigente responsabile ancora tutto tace, nessuna risposta. Nonostante i nostri appelli, sembra che nessuno in Comune se ne voglia occupare. Tutti fanno finta di niente. Noi però non ci arrendiamo e chiediamo **chiarezza su questa vicenda**. Ricordiamo ancora la promessa di un sopralluogo fatta, più di due anni fa, proprio dalla Presidente della Commissione. Promessa mai mantenuta. Perché non convocare una seduta della commissione, che è pubblica, all’ostello? Magari invitando anche chi si è aggiudicato la gestione della struttura. Noi siamo pronti a collaborare per **risolvere i tanti problemi del Monte** e rinnoviamo ancora una volta la nostra disponibilità. Purtroppo però l’amministrazione comunale oggi non sembra volersene occupare.

Pietro Mureddu *(presidente Salvaguardia Monte Ortobene)*

(sardegna.admaioramedia.it)